



VERBALE DELLA COMMISSIONE N° 1

In data 13 del mese di Dicembre dell'anno 2022 alle ore 12:42 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania Piazza S. Maria di Gesu' n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Dermatologia.

La Commissione, nominata con deliberazione n. 633 del 04/05/2022, esecutiva, risulta così composta:

- | | |
|-----------------------------|------------|
| 1) Dott. Oliveri Rosario | Presidente |
| 2) Dott. Cusano Francesco | Componente |
| 3) Dott.ssa Malara Giovanna | Componente |
| 4) Dott.ssa Marta Bruno | Segretario |

Il Presidente e i Componenti sono collegati sulla piattaforma google meet (con ID: meet.google.com/jfz-gdxw-tyw), mentre il Segretario è presente.

La Commissione da atto che, il Componente titolare Dott. Donato Lorenzo, non ha accettato l'incarico. Pertanto si è proceduto alla sostituzione dello stesso con il Componente Supplente, Dott.ssa Giovanna Malara, la quale ha formalizzato l'accettazione all'incarico di cui trattasi con nota prot. n. 21556 del 17/11/2022.

La Commissione, preliminarmente, prende visione delle norme di legge che regolano il presente concorso, dando atto che esso è disciplinato dalle disposizioni di cui al DPR 10/12/1997 n. 483 e ai DD.MM. 30/01/1998 e 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta che:

- l'indizione del concorso è stata disposta con deliberazione n. 1223 del 03/11/2021, esecutiva ai sensi di legge;
- il relativo bando di concorso è stato pubblicato sulla GURS - Serie Speciale Concorsi - n.17 del 10/12/2021 e, per estratto, sulla GURI n. 5 del 18/01/2022, 4° Serie Speciale Concorsi, con scadenza dei termini per la presentazione delle istanze al 17/02/2022;

La Commissione prende atto che con deliberazione n. 378 del 15/03/2022, di immediata esecuzione, sono stati ammessi al presente concorso n. 15 aspiranti e precisamente:

	Cognome	Nome	Data Nascita	Specializzazione
1	ANFUSO	RAFFAELLA	04/05/1985	DERMOSIFILOPATIA E VENEREOLOGIA
2	BEVELACQUA	VALENTINA	21/09/1980	DERMOSIFILOPATIA E VENEREOLOGIA
3	BOSCAGLIA	SIMONA	25/12/1988	DERMATOLOGIA
4	CALABRESE	LAURA	10/08/1992	DERMATOLOGIA
5	COPPOLA	MARIALORENA	11/04/1990	DERMATOLOGIA
6	D'AGATA	ELISABETTA	25/07/1988	DERMATOLOGIA
7	GALIZIA	MARCO	01/07/1981	DERMATOLOGIA
8	LICCIARDELLO	MATTEO	05/12/1987	DERMOSIFILOPATIA E VENEREOLOGIA
9	LONGO	VALENTINA	20/05/1978	DERMATOLOGIA
10	PAVONE	ALESSANDRA	26/02/1987	DERMATOLOGIA
11	SCUDERI	ANNA	24/06/1981	DERMATOLOGIA
12	SCUDERI	LAURA	28/01/1979	DERMATOLOGIA
13	SORCI	FRANCESCA	24/09/1990	DERMATOLOGIA E SIFILOGRAFIA

	Cognome	Nome	Data Nascita	Specializzazione	Anno iscrizione
1	MARLETTA	DARIO ANTONIO	08/07/1990	DERMATOLOGIA	ultimo
2	PUGLISI	DAVIDE FRANCESCO	08/05/1993	DERMATOLOGIA	penultimo

Il Presidente, i Componenti ed il Segretario dichiarano l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse come da dichiarazioni rese.

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

La Commissione prende atto che la presentazione delle domande di partecipazione al concorso è stata prevista dal bando esclusivamente in modalità telematica, attraverso apposita piattaforma informatica e che tutte le dichiarazioni dei candidati sono dalla Commissione reperibili per la valutazione conseguente sulla medesima.

La Commissione prende atto, altresì, che le dichiarazioni rese dai candidati nelle rispettive domande di partecipazione, inviate telematicamente, assumono valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Su invito del Presidente, la Commissione prende conoscenza del bando di concorso e delle norme che dovranno regolare lo svolgimento.

Relativamente alle attribuzioni dei punteggi ed alle prove di esame, esso dovrà svolgersi secondo le norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione, preliminarmente, così come disposto dall'art. 9 comma 3 del sopracitato Decreto, determina i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali come da allegato n. 1.

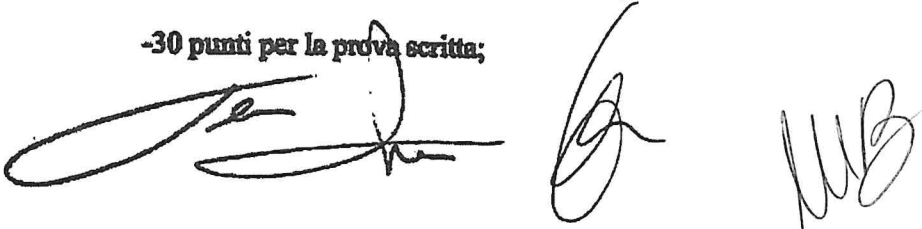
La Commissione prende atto, altresì, che ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

-20 punti per i titoli;

-80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta;



-30 punti per la prova pratica;

-20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

-10 punti per i titoli di carriera;

- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;

- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

1) TITOLI DI CARRIERA.

La Commissione determina i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli di carriera:

nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997 n.483;

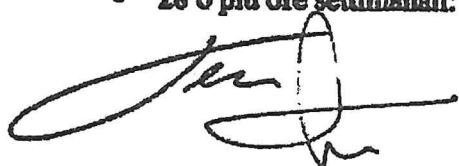
- I periodi di servizio omogeneo, prestati nella stessa posizione funzionale, saranno cumulati tra loro;
- Le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
- il servizio militare, nei termini di cui all'art. 20 comma 2, sarà valutato solo se formalmente documentato.

Per la valutazione dei titoli di carriera si applicheranno i punteggi ed i criteri previsti dal punto 4 dell'articolo 27 del D. P. R., 10.12.1997 n. 483.

Per quanto attiene la valutazione dell'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, la Commissione stabilisce, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 co.1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, di determinare i seguenti criteri di massima:

- 28 o più ore settimanali:

per mese 0.040





- da 26 a 28 ore settimanali: per mese 0.035
- da 21 a 25 ore settimanali: per mese 0.030
- da 12 a 20 ore settimanali: per mese 0.020
- da 1 a 11 ore settimanali: per mese 0.010

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, si applicano i criteri ed i punteggi previsti dal punto 5 dell'articolo 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

3) PUBBLICAZIONI.

Per la valutazione delle pubblicazioni, purchè attinenti, la Commissione stabilisce di fare riferimento a quanto contenuto nell'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e stabilisce i seguenti punteggi:

- Monografie: fino a un massimo di punti 0.20 per ciascuna;
- Pubblicazioni: fino a un massimo punti 0.10 per ciascuna.

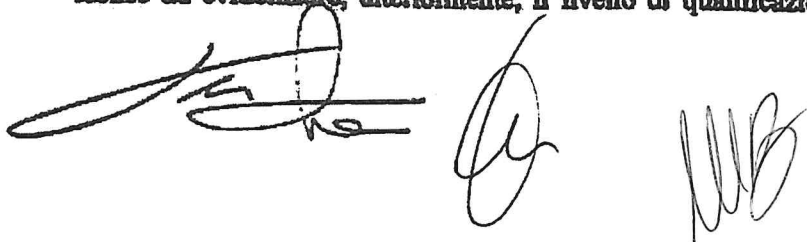
La Commissione stabilisce che non saranno oggetto di valutazione i poster e gli abstract.

In particolare la Commissione precisa, comunque, che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 - lettere b) - n.1 - ultimo periodo del D.P.R. 10.12.1997 n. 483: "Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato".

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

Per quanto attiene il curriculum formativo e professionale, i titoli in esso compresi saranno valutati ai sensi della lettera c) dell'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

In particolare, in questa categoria saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco



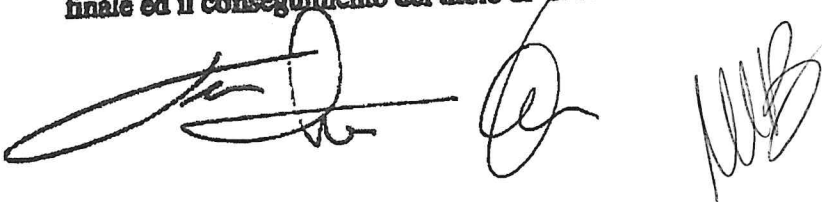
dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

La Commissione stabilisce che:

- Non sarà valutata l'attività professionale espletata presso strutture private non regolarmente convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale;
- Non saranno valutati certificati laudativi;
- Non sarà valutata l'attività prestata a titolo di volontariato;
- Non sarà valutata l'attività di Guardia Medica, Medicina dei Servizi e Medico di Medicina Generale in quanto non attinente alla disciplina messa a concorso;

La Commissione stabilisce, quindi, i seguenti punteggi:

- Partecipazione a corsi di aggiornamento con accreditamento ECM: punti 0.02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento con esame finale purché attinenti: punti 0.02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento senza esame finale o senza accreditamento ECM purché attinenti: punti 0.01 cadauno;
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni, congressi, simposi, seminari, etc. purché attinenti: punti: 0,03;
- Partecipazione a Stage di perfezionamento di durata superiore a un mese, svolto dopo la Specializzazione, purché attinente punti: 0,10;
- Partecipazione a Master Universitario di I Livello di durata almeno annuale, purché attinente, punti 0,12;
- Partecipazione a Master Universitario di II Livello di durata almeno annuale, purché attinente punti 0,24;
- Dottorato di ricerca: punti 0.24 per anno. Il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui dalla certificazione presentata risulti il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del titolo di "Dottore di Ricerca";



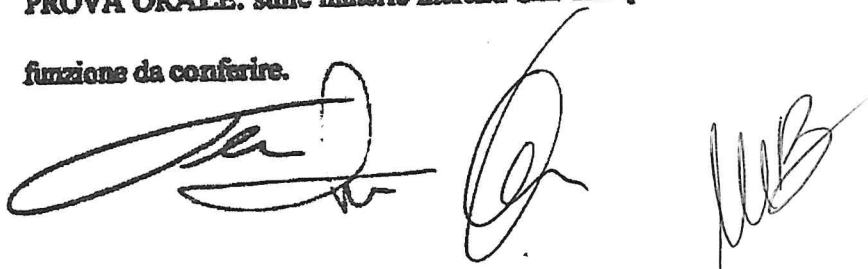
- Insegnamento presso Scuole Professionali del Servizio Sanitario Nazionale (Infermieri, Terapisti, Capo Sala, Tecnici, etc.): per anno scolastico, punti 0.05;
 - Attività didattica presso Istituti Universitari in corso di laurea in Medicina e Chirurgia o in corso di Specializzazione, per anno accademico, per ciascuna materia punti 0.20;
 - Attività nella disciplina a concorso o altra equipollente per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti 0.24 per anno;
 - Attività nella disciplina a concorso o altra equipollente per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 prestata per emergenza COVID, per almeno 60 giorni continuativi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti: 0,48 per anno;
 - Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore: punti 0,15
 - Corsi di informatica conseguiti non oltre i cinque anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione, con superamento di esame finale, organizzati da Enti pubblici o autorizzati, punti: 0,15;
- Per altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie sopra elencate:
- sino ad un massimo di punti 0.20, da assegnarsi con adeguata motivazione.

In seguito, la Commissione prende atto che, a norma dell'articolo 26 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, le prove di esame relative al presente concorso sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.



Il superamento di ciascuna delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova di esame.

A questo punto, la Commissione stabilisce di convocare mediante pubblicazione di avviso sulla Home page del sito internet aziendale www.ao-garibaldi.catania.it, così come previsto dal bando, i candidati ammessi al concorso per lo svolgimento della prova scritta, pratica e orale che avranno luogo giorno 9 febbraio 2023, ore 09:00, presso i Locali di questa ARNAS Garibaldi.

La seduta si chiude alle ore 13:56

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Dott. Rosario Oliveri



I COMPONENTI

Dott. Francesco Cusano

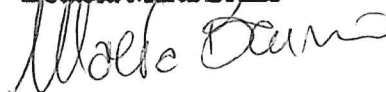


Dott.ssa Giovanna Malara



IL SEGRETARIO

Dott.ssa Marta Bruno



ALLEGATO 1

Criteria e modalità di valutazione delle prove concorsuali

(Art. 9 comma 3 DPR n. 483/97)

Prova scritta:

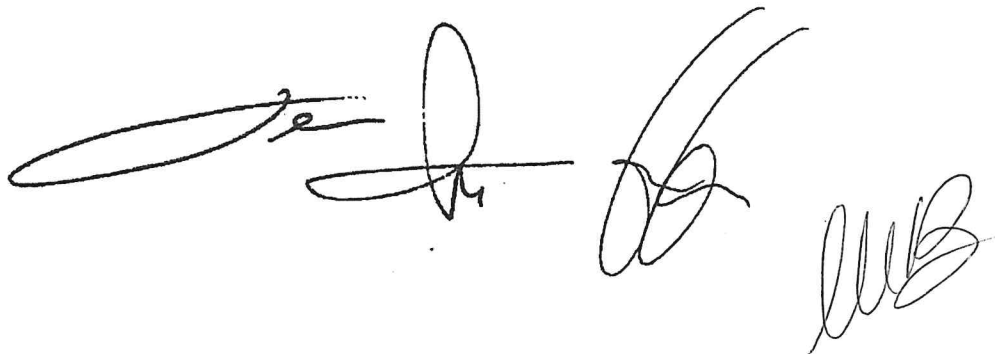
La Commissione valuterà le conoscenze teoriche, cliniche e metodologiche correlate all'argomento proposto

Prova pratica:

La Commissione valuterà sulla prova di esame proposta l'orientamento diagnostico, le conoscenze metodologiche, ivi compresa la presentazione ed elaborazione dati e le considerazioni cliniche finali.

Prova orale:

La Commissione valuterà le conoscenze del candidato su argomenti di clinica e metodologia specialistica nonché sugli aspetti gestionali inerenti la qualifica.





Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a MAIARA GIOVANNA
nato/a a REGGIO CALABRA il 15.10.1966
C.F. MLRGNWG6R55H226P

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

dipendente dell'Azienda GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO (GOM)
in servizio presso l'U.O. DERMATOLOGIA
con la qualifica di D. DOTTOR

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 633 del 06/05/2022 nell'ambito della procedura CONCORSO PUBBLICO PER TIPI DI ESPERIMENTI PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI DERMATOLOGIA
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

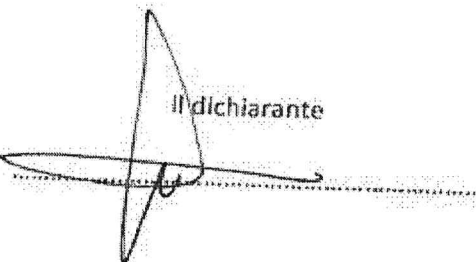
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 5.12.2014

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a MARTA BRUNO
nato/a a ENNA il 21/04/1985
C.F.: BRNMR185D61C342B

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE con la qualifica di

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 633 del 4/05/2022 nell'ambito della procedura CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATA DI UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI DERMATOLOGIA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

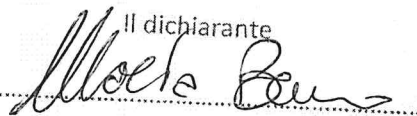
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 13/12/2022

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a FRANCESCO CUSANO
nato/a a ASNUVUNO il 14/05/1954
C.F.: CSNFNS4E17A783Q

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

dipendente dell'Azienda A.O. SAN PIO DI ASNUVUNO
in servizio presso l'U.O.C. DI DERMATOLOGIA
con la qualifica di DIRUTTORE U.O.C.

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 633 del 04/3/2022 nell'ambito della procedura CARERA PUBBLICO PER TIPOLOGIE PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI DERMATOLOGIA
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li

M. F. Rosa

Il dichiarante

[Firma]

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a OLIVERI ROSARIO LAMBERTO
nato/a a CATANIA il 19/06/1960
C.F.: LVRRL60D19C351X

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania; in servizio presso l'U.O.
ITAL APPARATO RESPIRATORIO con la qualifica di
DIRETTORE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 633 del 06/05/2012 nell'ambito della procedura
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ACQUISIZIONE A TEMPO INDETERMINATO
DI UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI REUMATOLOGIA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

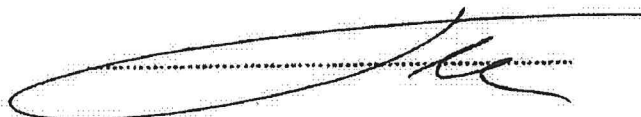
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, Il 06/12/2022

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento